

L'evento Un pensiero per i terremotati

Sarzana: al via il «Festival della Mente»

Oggi atteso lo scrittore ebreo statunitense Jonathan Safran Foer, pluripremiato

Silvia Ferrari

■ Ieri è stata inaugurata la XII edizione del Festival della Mente che fino a domenica sera invaderà con trentanove appuntamenti culturali, scientifici e musicali le piazze della città di Sarzana. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Alessio Cavarra, del presidente della Fondazione Carispezia Matteo Melley, del direttore scientifico Gustavo Pietropoli Charmet e della direttrice artistica Benedetta Marietti, il filosofo Salvatore Veca ha dato il via ai lavori con una lezione magistrale sull'idea di spazio, il filo conduttore di quest'anno. Il Festival della Mente è la prima kermesse europea dedicata alla ricerca di idee e alla

creatività, e lo «spazio» rappresenta un concetto da esplorare, contemporaneo e sfaccettato: dallo spazio richiesto dai migranti, all'esplorazione dello spazio interstellare, fino allo spazio virtuale, forse infinito. Uno degli eventi più attesi della prima giornata del Festival è il dialogo fra lo scrittore ebreo statunitense Jonathan Safran Foer, autore del pluripremiato «Molto forte, incredibilmente vicino» e ora impegnato nella promozione della sua nuova opera «Ecomi», e il giornalista Ranieri Polese. Partendo dalla difficoltà contemporanea di riconoscersi e di affondare le proprie radici in un luogo fisso, Foer ha affrontato i temi della diaspora ebraica e la fine della stabilità dei vecchi rapporti

con la famiglia e Israele, dell'identità ebraica, degli affetti e della memoria. La grande partecipazione a questo evento, che già aveva registrato da diverse settimane il tutto esaurito, ha convinto la Fondazione Carispezia a donare l'incasso ai comuni di Amatrice e Arquata del Tronto colpiti dal terremoto, per contribuire alla ricostruzione delle scuole. «Sarzana, città solidale, con la sua manifestazione di punta - così il sindaco Alessio Cavarra - è al fianco delle popolazioni così duramente colpite dal terremoto». «Un piccolo gesto, di forte valore simbolico, che si aggiunge alla solidarietà di molti italiani», gli ha fatto eco Matteo Melley, presidente della Fondazione Carispezia.



LIBRERIA Al Festival della Mente

